

L'agriturismo è bello, ma fuori città ; il bed and breakfast è una buona soluzione, ma non a tutti piace stare in casa di altri. La terza via del turismo sostenibile è allora l'albergo diffuso, una formula nella quale l'Italia è pioniera e sulla quale le regioni più attente all'ambiente e alle richieste di nicchia stanno puntando molto. Intanto la definizione, così come la fornisce la prima legge regionale, quella della Sardegna, che ha inserito questa tipologia ricettiva nelle norme sul turismo: per albergo diffuso si intende la "struttura ricettiva ubicata nei centri storici dei Comuni, caratterizzata da unicità del servizio di ricevimento e di servizi comuni, per unità abitative in locali separati distanti non oltre 200 metri dall'edificio centrale". Significa che si hanno le comodità dell'hotel, ma le stanze sono ricavate da edifici già esistenti, ristrutturati, che possono non essere nello stesso stabile della reception, ma non distano più di 200 metri.

Di albergo diffuso in Italia si è cominciato a parlare negli anni '80 in Friuli [...] per riutilizzare in termini edilizi intere borgate distrutte e abbandonate dopo il terremoto. Poi è arrivata l'esperienza di San Leo, un paese del Montefeltro, nelle Marche, dove l'amministrazione comunale cercava un'idea per sfruttare meglio la bellezza e unicità del borgo medievale. I turisti arrivavano numerosi, ma nessuno si fermava a dormire, così l'esca per "accalparli"¹ era offrire l'esperienza unica della vita del borgo.

Infine la Sardegna, ultima arrivata ma ora capofila dei progetti di albergo diffuso, [...], che ha fatto del turismo sostenibile la sua bandiera, come uno dei più adatti ad allungare la stagione, ampliare la ricettività senza deturpare il paesaggio e far conoscere la vera isola e non solo la Costa Smeralda. [...]

Proprio in Sardegna, a Bosa, sulla costa occidentale, in provincia di Nuoro, c'è uno degli esempi migliori di albergo diffuso, il Corte Fiorita. La struttura ha aperto nel 2003 e senza campagne pubblicitarie né fiere promozionali in pratica sta già ammortizzando i costi di gestione. Guglielmo Machiavello, architetto e imprenditore che ha avviato la struttura, stigmatizza: "Aprire un albergo diffuso è prima di tutto un intervento di cuore. Recuperare vecchie case richiede partecipazione emotiva, amore per l'ambiente e per le tradizioni. Ogni particolare, insomma, deve richiamare le nostre esperienze e far sentire l'ospite inserito nella vita del paese".

Per capire cosa intenda l'imprenditore sardo, basta vedere l'arredamento delle stanze del suo albergo diffuso: tappeti e tende rigorosamente sardi, menù con prodotti tipici e soprattutto alcune stanze realizzate con grande coraggio negli edifici delle vecchie concerie² di Bosa, immobili di pregio storico incalcolabile, che fino a poco tempo fa rischiavano di crollare.

Certi particolari lasciano immaginare prezzi da capogiro, quelli, per intenderci, ai quali è abituato chi cerca un hotel in Sardegna: niente di tutto ciò, perché a Pasqua la camera doppia standard costa 65 euro. Quasi vien da pensare a un trucco, e invece è tutto chiaro: "Recuperare le case costa meno che fare un nuovo edificio - spiega Machiavello - almeno in paesi dove i prezzi degli immobili non sono alle stelle. In più non serve una concessione edilizia³, ma solo l'autorizzazione alla ristrutturazione, inoltre ci sono costi minori anche per il personale".

Non c'è solo il prezzo a rendere più gradevole un soggiorno in un albergo diffuso. "E' la filosofia dell'accoglienza - spiega Machiavello - ai nostri clienti piace vedere al mattino la ragazza che fa le pulizie nella stanza e incontrarla magari il pomeriggio che esce dal portone vicino all'albergo, quello di casa sua, e sentirsi parte del vicinato." [...]

L'interesse per l'albergo diffuso cresce in maniera esponenziale e soprattutto nel Meridione molte amministrazioni locali stanno studiando forme di sostegno economico e tecnico per favorire la nascita delle strutture. [...]

Gli alberghi diffusi hanno quasi tutti siti internet aggiornati, il sistema migliore per farsi conoscere.

¹ accalparli : *les attraper*

² le concerie : *les tanneries*

³ una concessione edilizia : *un permis de construire*

TRAVAIL À FAIRE PAR LE CANDIDAT

Rédiger en italien un commentaire à partir des questions suivantes :

1. Che cos'è il concetto di albergo diffuso e l'organizzazione della sua offerta?
2. In che misura questa formula può essere vantaggiosa sia per il turista che per gli operatori?

(250 mots, +/- 10%)